

# **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

## **Misura 341**

### **Acquisizione di competenze e animazione**

**Rapporto di valutazione  
intermedia del PSR 2007-2013  
Regione Piemonte**

**Dicembre 2010**

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

---

<b>1. MISURA 341: ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE .....</b>	<b>1</b>
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.2 QUADRO LOGICO .....	2
1.3 STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO .....	3
1.4 STATO DI ATTUAZIONE FISICO .....	4
1.5 SINERGIE E COMBINAZIONI CON ALTRE MISURE.....	6
1.6 MODALITÀ DI ATTUAZIONE – ASPETTI PROCEDURALI .....	6
1.6.1 Cronistoria della misura.....	6
1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura.....	6
1.7 RISPOSTE AI QUESITI VALUTATIVI .....	7
1.7.1 Premessa.....	7
1.7.2 Indicatori e fonti informative .....	8
1.7.3 Analisi descrittiva dei beneficiari e degli aiuti .....	8
1.7.4 Quesito 1: In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale?.....	8
1.7.5 Quesito 2: In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e alla popolazione?.....	10
1.7.6 Quesito 3: In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?.....	12
1.8 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA MISURA .....	14

## 1. MISURA 341: ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE

**STATUS DELLA MISURA AL 31.5.10:** Misura attivata con domande pagate

### 1.1 Caratteristiche

La misura 341 prevede un costo totale di 568 mila euro (totalmente a carico pubblico) pari allo 0,01% del costo totale previsto per il PSR sull'intero periodo di programmazione e pari a circa lo 0,5% del costo totale previsto per l'asse III a cui afferisce la misura.

**Tabella 1 - Costo della misura**

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza sul PSR	Incidenza su Asse III
Totale Misura 341	568.182	568.182	250.000	0,0%	0,5%

*Fonte: PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010.*

La misura 341 si propone di supportare la concertazione territoriale in vista della costituzione dei partenariati locali e della definizione delle linee strategiche dei PSL.

In particolare, la misura si rivolge all'amministrazione regionale e alle amministrazioni provinciali interessate all'attuazione dell'asse 4 e che comprendono territori già leader II o Leader +.

La misura 341 prevede la realizzazione di studi preliminari di carattere locale e dell'animazione territoriale funzionali alla delimitazione delle aree interessate all'attuazione dell'asse 4, alla composizione dei partenariati pubblico- privati dei GAL e alla definizione delle strategie di sviluppo locale, tramite l'erogazione di un sostegno per la realizzazione di incontri formativi, materiale informativo e il ricorso a consulenze specialistiche pari al 100% delle spese sostenute. Prevede inoltre il raccordo tra gli uffici regionali e le amministrazioni provinciali coinvolte per l'analisi delle informazioni ottenute ai fini della predisposizione del bando per la presentazione dei piani di sviluppo locale.

## 1.2 Quadro logico

L'analisi di contesto del PSR evidenzia un processo di declino in atto in una parte consistente delle aree rurali piemontesi, richiamando la necessità di salvaguardare il patrimonio locale e di mettere in atto azioni integrate mirate a coprire i molteplici aspetti critici dei territori interessati. Per poter attuare azioni strategiche mirate è però necessario essere in possesso di competenze specifiche e di adeguate capacità progettuali.

Il PSR del Piemonte ha pertanto previsto una specifica azione-chiave orientata ad aumentare le capacità di elaborazione dei programmi di sviluppo integrato. Al fabbisogno di consolidare i poli locali di sviluppo integrato concorrono anche gli interventi di sviluppo delle borgate montane e, seppur in maniera indiretta, altre azioni-chiave, quali ad esempio gli interventi legati alla promozione di imprese locali, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio locale, allo sviluppo di servizi innovativi per popolazione e imprese e allo sviluppo delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio, oltre agli interventi previsti dall'asse IV – LEADER.

**Tavola 1 – Misura 341: fabbisogni e azioni chiave del PSR**

OBIETTIVI SPECIFICI ASSE III	OBIETTIVI OPERATIVI	FABBISOGNI: Creare e consolidare poli locali di sviluppo integrato*
Miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali	Sviluppo di infrastrutture e servizi connessi alla fruizione turistica sostenibile del territorio	+
	Sviluppo di servizi innovativi per la popolazione e le imprese	+
	Intervento di sviluppo integrato di borgate montane	X
	Tutelare e valorizzare il patrimonio locale	+
	Incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato	X
Sviluppo della diversificazione dell'azienda agricola	Diversificazione del sistema produttivo locale	
Consolidamento e sviluppo della opportunità occupazionali e di reddito	Promozione, creazione e riqualificazione delle imprese locali	+

\* X – relazione diretta/principale; + relazione indiretta/secondaria

La misura 341 si propone di acquisire dati di carattere locale utili a favorire le linee strategiche dei piani di sviluppo locale e contribuire alla definizione dell'ambito di riferimento dell'asse 4, anche attraverso la rivisitazione dei partenariati dei GAL. Gli interventi previsti dalla misura sono perciò propedeutici all'attuazione dell'asse 4 nel suo complesso.

Per quanto concerne la coerenza tra l'obiettivo prioritario della misura di incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato e i **criteri di selezione** previsti dall'invito pubblico, si riscontra un livello di coerenza alto. L'invito infatti è destinato alle sole amministrazioni provinciali già interessate dalle precedenti edizioni di LEADER, assegnando una quota di risorse proporzionata alla popolazione residente nei territori beneficiari. I criteri di selezione riguardano sia elementi relativi alla completezza della

documentazione in presentazione e al rispetto del budget di spesa assegnato, sia l'esame di un elaborato di descrizione del programma e delle modalità operative previste.

**Tavola 2 - Livello di coerenza tra obiettivi prioritari della misura 341 e criteri di selezione dell'invito\***

OBIETTIVO PRIORITARIO	CRITERI	
	TERRITORIALE	GENERALE
Incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato	ALTO	ALTO

\* Livello di coerenza classificato come: alto, medio, basso.

### 1.3 Stato di attuazione finanziario

I dati delle tabelle 2 e 3 presentano l'avanzamento finanziario della misura fino al 31 maggio 2010 per fonte di finanziamento e per periodo di programmazione. In particolare, dai dati di monitoraggio risulta che alla fine del mese di maggio del 2010 il totale della spesa pubblica in termini di pagamenti contabilizzati ammonta a circa 140 mila euro, totalmente facenti parte della nuova programmazione (Regolamento 1698/2005).

La Figura 2 mostra come nei primi tre anni e mezzo della nuova programmazione comunitaria il totale dei pagamenti pubblici contabilizzati raggiunga il 25% circa dell'obiettivo di spesa formulato dall'ultima versione del piano finanziario del Programma.

**Tabella 2 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)**

Fonte**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.5.10
<b>Spesa pubblica</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140</b>
Quota FEASR		62			62
Quota Nazionale		55			55
Quota Regionale		24			24
<b>Aiuti di stato aggiuntivi</b>					<b>0</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140</b>

\*Valori al 31.05.2010

\*\*Comprensivi di trascinamenti (sia la spesa pubblica, sia gli aiuti di stato aggiuntivi).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

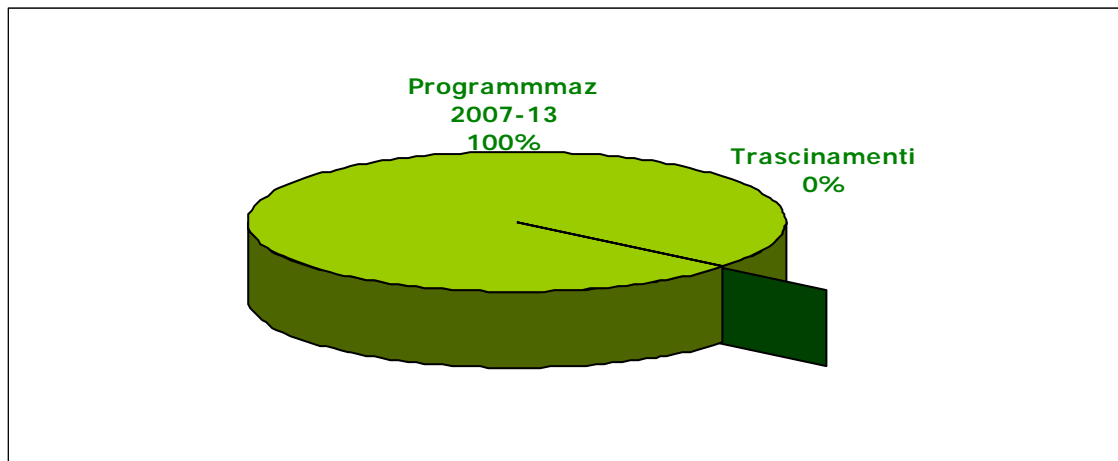
**Tabella 3 - Pagamenti contabilizzati per anno e periodo di programmazione comunitaria**

Periodo di programmazione**	2007	2008	2009	2010*	Totale pagato al 31.05.10
Programmazione 2007-13		140	0	0	140
di cui Health check	0	0	0	0	0
Trascinamenti passate programmazioni					0
<b>Totale spesa pubblica</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140</b>

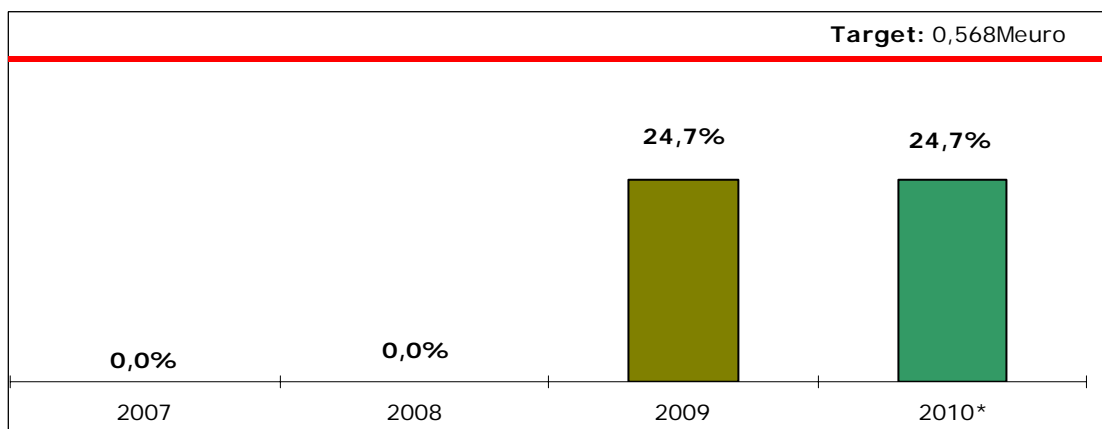
\*Valori al 31.05.2010

\*\*Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

**Figura 1 - Pagamenti contabilizzati dal 2007 al 31.05.2010 per periodo di programmazione\* (valori %)**

\*\*Programmazione 2007-13: Reg. (CE) n.1698/2005; Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99  
 Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

**Figura 2 - Grado di avanzamento finanziario cumulato della misura\*\***

\*Valori al 31.05.2010

\*\*Grado di avanzamento finanziario della misura (spesa pubblica con trascinamenti): totale pagato contabilizzato fino all'anno "n" sul totale stanziato dal piano finanziario al 2013.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

## 1.4 Stato di attuazione fisico

Secondo i dati forniti dal sistema di monitoraggio statistico, al 31.5.2010 risultano complessivamente 8 domande di aiuto presentate sul bando emesso nel 2008. Le domande ammesse al premio sono in totale 8, di cui 7 sono già state pagate a saldo.

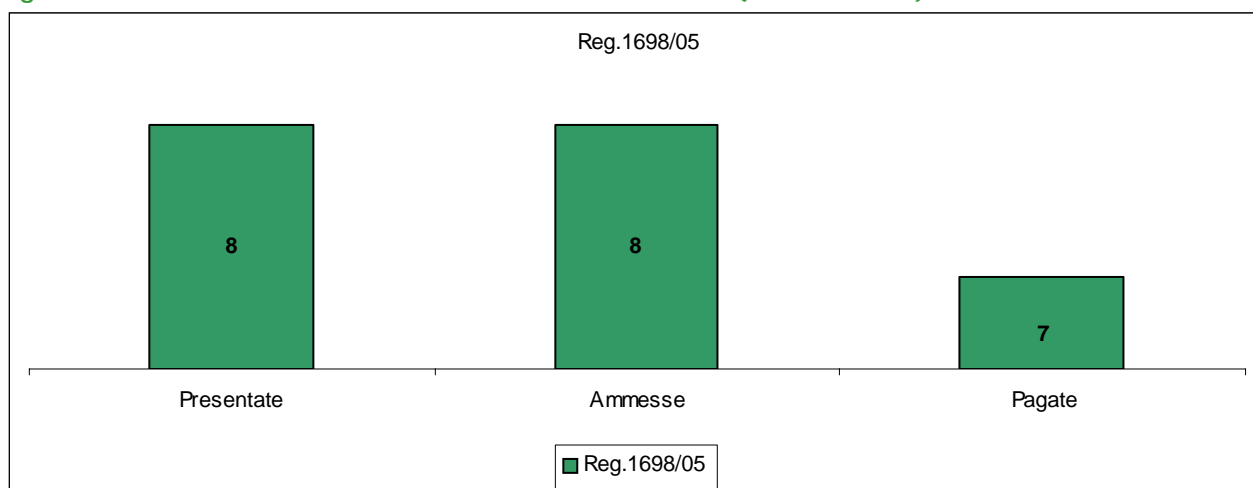
**Tabella 4 - Situazione domande per Regolamento per anno civile (valori assoluti)**

Anno civile	Reg. (CE) n.1698/2005			Trascinamenti**		Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo	Domande pagate a saldo	
2007						
2008	1	8	7			
2009			1	7		
2010*						
<b>Totale cumulato</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

\*Valori al 31.05.2010

\*\*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

**Figura 3 - Avanzamento fisico delle domande\* al 31.05.2010 (valori assoluti)**

\*Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI), estratti al 31.05.2010

Le tabelle 5 e 6 riportano il grado di avanzamento della misura rispetto agli obiettivi di realizzazione e di risultato.

Con riferimento agli obiettivi di realizzazione programmati, risulta un tasso di raggiungimento del target pari al 38% rispetto al numero di azioni programmate.

**Tabella 5 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione**

	Raggiunto al 31.05.10			Target*	Tasso di raggiungimento o Target
	Programmazione 2007-2013	Trascinamenti	Totale		
<b>Ammessi</b>					
Numero di azioni sovvenzionate	8	0	8	21	38,1%
<b>Pagati a saldo</b>					
Numero di azioni sovvenzionate	7	0	7	21	33,3%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) estratti al 31.05.2010; PSR 2007-13- Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009.



**Tabella 6 – Avanzamento fisico della misura rispetto agli obiettivi di Risultato**

Indicatore di Risultato	Target*	Raggiunto	Tasso di raggiungimento**
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo un'attività formativa	0	0	0%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

\*\*L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto in corso d'opera si è scelto di non attivare corsi di formazione.

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2009

## 1.5 Sinergie e combinazioni con altre misure

Dato che i beneficiari della misura 313.1 sono enti pubblici (Province e Regione) l'analisi delle sinergie non viene effettuata in quanto non pertinente.

## 1.6 Modalità di attuazione – aspetti procedurali

### 1.6.1 Cronistoria della misura

Nel febbraio 2008 viene aperto l'invito pubblico per le Amministrazioni provinciali i cui territori avevano beneficiato delle trascorse edizioni di LEADER e viene presentata la domanda per l'operazione a regia regionale, propedeutica all'apertura dell'invito per la selezione dei PSL. I primi pagamenti a saldo sono del 2009. Per una cronistoria completa dell'attuazione dell'approccio LEADER, si rimanda alla scheda dell'asse IV.

**Tavola 3 – Cronistoria della misura 341**

2007	2008	2009	2010
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura dell'invito pubblico alle Amministrazioni provinciali i cui territori in passato hanno beneficiato di Leader II e Leader+ (presentazione domande: 04.02.08 – 10.03.2008)</li> <li>• Presentazione e ammissione delle domande pervenute dalle amministrazioni provinciali e dell'operazione a regia regionale</li> <li>• Apertura dell'invito pubblico per la presentazione dei PSL (vedi scheda asse IV)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saldo dei primi pagamenti</li> </ul>	

Fonte: bandi emanati (sito regione)

### Criticità riscontrate nell'attuazione della misura:

Questa misura non ha risentito di particolari criticità per quanto riguarda le procedure.

### 1.6.2 Competenze e procedure di gestione della misura

Nell'ambito di questa misura, la Regione riveste sia il ruolo di beneficiario, per quanto riguarda le attività di raccordo tra gli uffici regionali e le amministrazioni provinciali coinvolte per l'analisi delle informazioni ai fini della predisposizione del bando per la presentazione dei PSL, sia il ruolo di programmazione, vigilanza, indirizzo e coordinamento, per quanto riguarda le azioni di animazione territoriale organizzate dalle Province ai fini della realizzazione degli studi

preliminari e dell'animazione territoriale funzionali alla composizione dei partenariati pubblico-privati dei GAL e alla definizione delle strategie di sviluppo locale.

Nel primo caso, le competenze di gestione procedurale della misura fanno riferimento al manuale delle misure a regia regionale, in cui ricezione, istruttoria e pagamento sono gestiti dall'organismo pagatore (ARPEA).

**Tavola 4 - Gestione della misura 341 (a regia regionale)**

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	ARPEA
Istruttoria	ARPEA
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

Nel secondo caso, l'ufficio responsabile per l'attuazione della misura è la Direzione "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste" (Settore Politiche Comunitarie) della Regione Piemonte, che riceve le domande, effettua l'istruttoria e compila gli elenchi di liquidazione per ARPEA, che provvede al pagamento.

**Tavola 5 – Gestione della misura 341 (a regia provinciale)**

Fase	Soggetto responsabile
Ricezione domande	Direzione Regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste" – Settore Politiche Comunitarie
Istruttoria	Direzione Regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste" – Settore Politiche Comunitarie
Pagamento	ARPEA

Fonte: Manuale di misura (ARPEA)

## 1.7 Risposte ai quesiti valutativi

### 1.7.1 Premessa

La misura 341 si può considerare conclusa<sup>1</sup>. Tuttavia, in quanto misura propedeutica all'asse IV, i suoi effetti non possono essere disgiunti da quelli dell'approccio LEADER, pertanto la risposta ai quesiti valutativi è solo parziale.

---

<sup>1</sup> Nonostante dagli indicatori di realizzazione risulti che è stato speso poco più di un terzo delle risorse ammesse, la misura si può considerare conclusa in quanto in corso d'opera si è scelto di non attivare corsi di formazione ma di finanziare studi propedeutici alla formazione dei GAL: anche il numero di azioni sovvenzionate è stato di conseguenza minore del previsto. I fondi derivanti dalle economie di questa misura saranno trasferiti, in funzione delle esigenze che emergeranno nel corso del periodo di programmazione, sulle misure che necessitano maggiormente di integrazioni, presumibilmente nell'ambito dell'asse 4 (Regione Piemonte, RAE 2009).

### 1.7.2 Indicatori e fonti informative

Per quanto riguarda le fonti informative di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR e i dati ricavati dalle istruttorie dei PSL presentati in seguito dai GAL. Per quanto riguarda le fonti informative di secondo livello, è stata utilizzata la banca dati IRES sulla marginalità dei Comuni del Piemonte.

Inoltre, la misura 341, in quanto propedeutica all'attuazione dell'approccio LEADER, è stata oggetto di discussione con i GAL nel corso del *focus group* organizzato in data 28 giugno 2010.

### 1.7.3 Analisi descrittiva dei beneficiari e degli aiuti

Le due tabelle seguenti riportano gli importi ammessi a finanziamento per ogni amministrazione provinciale beneficiaria e gli importi medi richiesti e ammessi escluso l'intervento a regia regionale).

**Tabella 7 – Caratteristiche dei beneficiari**

Beneficiario	Numero GAL	Importo ammesso
VERBANO - CUSIO –OSSOLA	1	25.000
BIELLA	1	17.050
VERCELLI	1	20.000
ALESSANDRIA	2	25.000
TORINO	3	25.000
CUNEO	4	30.000
ASTI	1	25.000
REGIONE PIEMONTE		37.800
<b>TOTALE</b>		<b>204.850</b>

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche

**Tabella 8 – Spesa media richiesta e ammessa e aiuto medio ammesso per le domande approvate a finanziamento al 31.05.10\***

Misura	Spesa media richiesta	Spesa media ammessa	Aiuto medio ammesso
341	23.864	23.864	23.864

\* Relativo alla sola spesa destinata alle azioni a regia provinciale

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

### 1.7.4 Quesito 1: In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale?

#### Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione è possibile valutare positivamente il contributo della misura 341 al miglioramento della capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale. La strategia elaborata successivamente dai GAL risulta infatti generalmente coerente con le indicazioni pervenute durante le attività di animazione oggetto del sostegno della misura 341; inoltre, le attività di

animazione condotte dalle Province sono state giudicate nel complesso soddisfacenti per quanto riguarda il livello di collaborazione e la partecipazione dell'amministrazione provinciale alle attività di stesura e di promozione del PSL.

Dai dati ricavati dalle istruttorie dei PSL risulta che i GAL hanno effettuato in totale 174 incontri aventi come oggetto l'attività di concertazione finalizzata alla redazione del PSL (mediamente 13 incontri per GAL); l'attività è stata valutata con il punteggio medio di 1,5/1,5 per quanto riguarda la coerenza della strategia di sviluppo locale elaborata rispetto alle indicazioni pervenute in sede di animazione e concertazione realizzate a livello provinciale e finanziate dalla misura 341.

Lo svolgimento della misura 341 è stato inoltre oggetto del focus group condotto sull'asse IV in quanto misura propedeutica all'attuazione dell'approccio LEADER. Da esso emerge che il rapporto con le Province è stato percepito come sostanzialmente positivo e improntato alla cooperazione. In 4 GAL, la Provincia è inoltre parte del Cda, mentre negli in altri casi le Province - pur rimanendo esterne - hanno partecipato attivamente, collaborando alla stesura del PSL, svolgendo attività di promozione e legittimazione del GAL presso gli attori del territorio e offrendo supporto per le attività di controllo necessarie. In particolare l'apporto della Provincia di riferimento è stato importante per i GAL di nuova costituzione, perché ha fornito un supporto indispensabile per la costituzione del partenariato, condotta *ex novo*. L'animazione provinciale ha assunto diverse forme: in alcuni casi il processo è stato gestito in modo più centralizzato (provincia di Asti), pur se in collaborazione con i GAL, mentre in altri casi il processo le attività sono state realizzate in modo più condiviso, coinvolgendo anche le Comunità Montane. A questo proposito, emerge come il processo di riorganizzazione delle Comunità Montane abbia influito, talvolta negativamente, sui processi di animazione e sulla costituzione dei partenariati, causando una dilatazione delle tempistiche e una generale incertezza per le ripartizioni territoriali e amministrative. Inoltre, soprattutto nei GAL di natura trans-provinciale, si è rivelato più difficile armonizzare le attività dei diversi enti di competenza.

Una delle attività più importanti effettuata dalla Province è stata quella di intermediazione con gli istituti di credito: pur se non conclusasi positivamente in alcuni casi (per cause imputabili soprattutto alla crisi economica), l'attività ha comunque favorito una prima presentazione dei GAL, come realtà attiva sul territorio, presso gli istituti di credito.

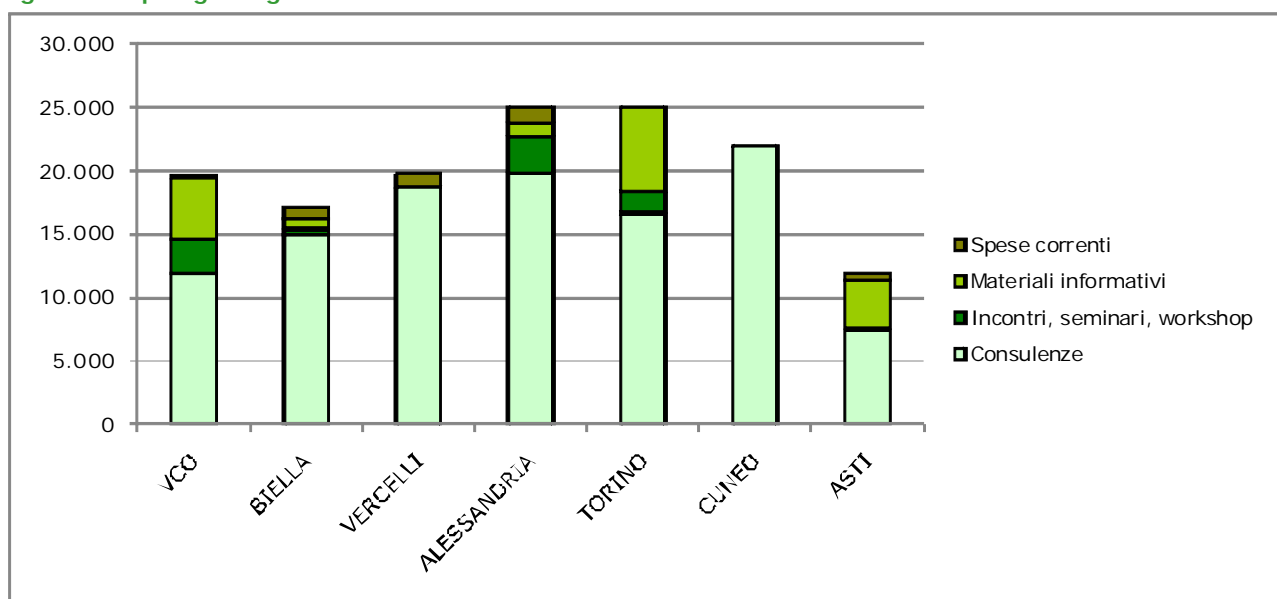
Un'altra attività rilevante è stata l'animazione ai fini dell'ampliamento del territorio: in alcuni casi l'azione della Provincia ha contribuito ad aumentare il numero di comuni coinvolti e ad accreditare il GAL presso soggetti terzi utili.

In sintesi si può pertanto affermare che gli interventi finanziati dalla misura 341 abbiano contribuito in modo soddisfacente a preparare le strategie di sviluppo rurale dei GAL,

favorendo il coinvolgimento degli attori per la costituzione di partenariati rappresentativi del territorio e contribuendo alla prima elaborazione della strategia dei PSL.

La Figura 4 presenta la distribuzione degli interventi finanziati con la misura 341 per ogni Provincia. Le spese maggiori sono state dedicate alle consulenze specialistiche per attività di animazione, elaborazione dati, redazione testi, coordinamento organizzativo e segreteria, necessarie ai fini della concertazione territoriale per la realizzazione del PSL. La provincia di Novara non è compresa poiché all'interno del suo territorio non opera alcun GAL.

**Figura 4 –Tipologia degli interventi realizzati**



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

### **1.7.5 Quesito 2: In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e alla popolazione?**

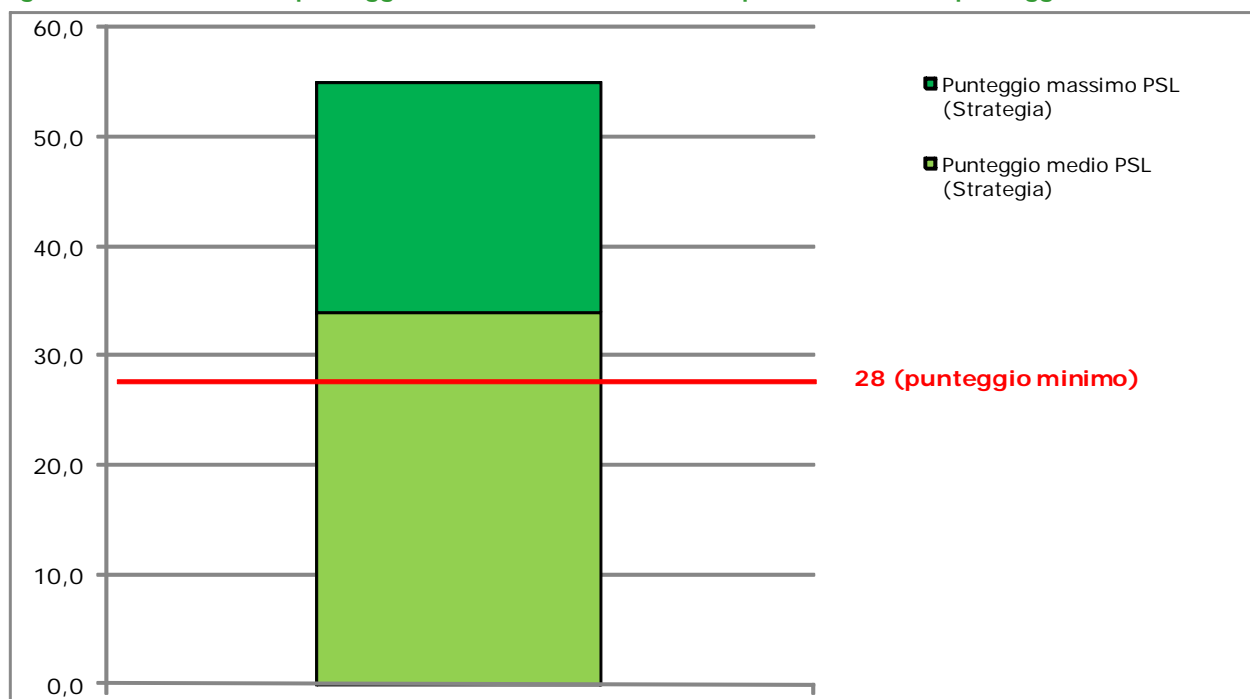
#### **Sintesi della risposta**

Dall'analisi emerge come i punteggi ottenuti dai PSL abbiano ottenuto mediamente una valutazione abbastanza bassa, più vicini al punteggio minimo per l'ammissibilità (28) che al punteggio massimo (55). Pertanto, anche se la strategia di sviluppo locale elaborata è risultata generalmente coerente rispetto alle indicazioni pervenute in sede di animazione, in alcuni casi la traduzione nel livello progettuale è risultata poco accurata e qualitativamente carente, e in grado di assicurare solo parzialmente la piena coerenza territoriale e la sinergia tra misure.

Per rispondere al presente quesito si è scelto di analizzare i punteggi ricavati dalle istruttorie dei PSL, in quanto il Programma di Sviluppo Locale rappresenta la traduzione operativa della strategia elaborata grazie agli interventi finanziati dalla misura 341. Dall'analisi emerge come i PSL abbiano ottenuto mediamente una valutazione abbastanza bassa, più vicini al punteggio

minimo per l'ammissibilità (28) che al punteggio massimo (55). Pertanto, anche se la strategia di sviluppo locale elaborata risulta generalmente coerente rispetto alle indicazioni pervenute in sede di animazione, in alcuni casi la traduzione nel livello progettuale è risultata poco accurata e qualitativamente carente.

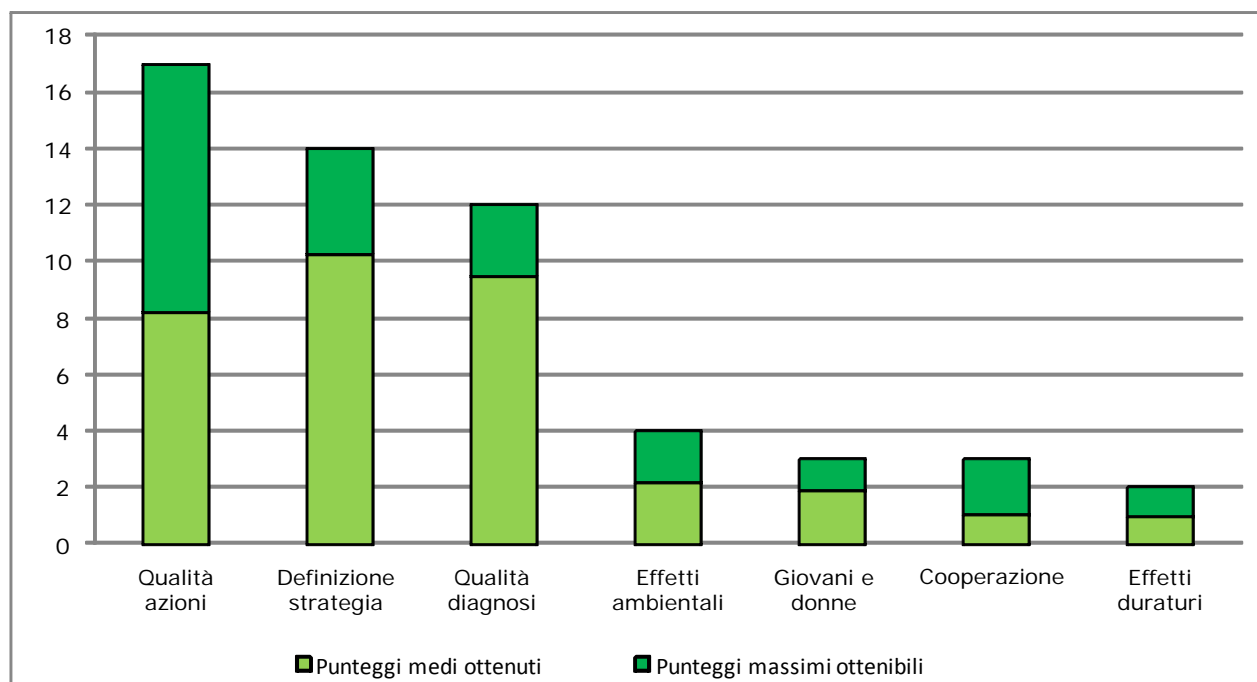
**Figura 5 – Confronto tra punteggi medi ottenuti dai 13 PSL rispetto al massimo punteggio ottenibile**



Fonte: dati sulle istruttorie dei PSL forniti dal referente di misura

La Figura 6 mostra i punti ottenuti a seconda delle singole voci di punteggio: dall'analisi emerge come, mentre la qualità della diagnosi ottiene un punteggio medio soddisfacente, confermando quanto riportato nella risposta al Quesito 1, la qualità di definizione della strategia e del tema unificante e la qualità delle azioni presentano una valutazione media notevolmente più bassa. Dato che la spesa maggiore per la misura 341 riguarda le attività di consulenza, si può ipotizzare che non sempre ci sia corrispondenza tra esigenze della committenza (GAL) e qualità dei prodotti realizzati. D'altra parte, viene sottolineato come il livello di progettualità richiesto sia troppo elevato per le risorse umane e di tempo a disposizione dei GAL, che si vedono quindi costretti a delegare alcune attività.

Figura 6 – Punteggi medi per categoria ottenuti dai PSL



Fonte: dati sulle istruttorie dei PSL forniti dal referente di misura

Da queste informazioni emerge come le capacità strategiche dei GAL, pur opportunamente stimolate durante la fase di animazione, non sempre si siano tradotte in una buona capacità progettuale, con il conseguente rischio di non riuscire ad assicurare completamente la coerenza territoriale e la sinergia tra le misure.

### 1.7.6 Quesito 3: In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

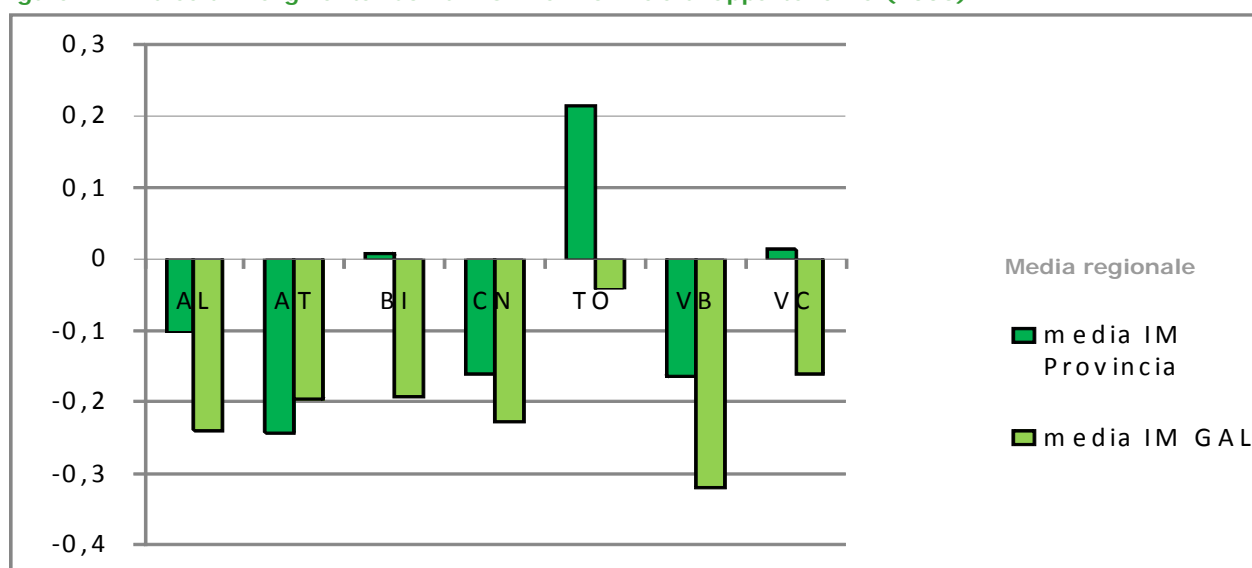
#### Sintesi della risposta

Sulla base dei dati a disposizione non è possibile valutare la capacità della misura di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali. La misura infatti è propedeutica all'attuazione dell'asse IV, ancora in pieno svolgimento, e per il quale al 31.05.2010 sono presenti solo dati relativi alle azioni a regia GAL. L'indice di marginalità, calcolato sui comuni facenti parte dei GAL e raffrontato alla Provincia di appartenenza, mostra come generalmente le aree LEADER presentino un livello di marginalità molto più elevato a confronto della rispettiva media provinciale e della media regionale, posta pari a 0. Pertanto, la delimitazione delle aree LEADER, peraltro già definita dalla partecipazione alle passate edizioni, è coerente con l'esigenza di intervenire nelle aree più marginali, ma si può ipotizzare che, per osservare variazioni nell'indice, sia necessario attendere che vengano realizzati gli interventi previsti nei PSL.

La misura 341 è propedeutica all'attuazione dell'asse IV, per il quale al 31.05.2010 non sono presenti dati relativi ai bandi integrati e all'attivazione di misure non a regia. Pertanto non è possibile valutare l'effetto della misura 341 sul livello di qualità della vita delle aree rurali, in quanto tale misura non ha un effetto diretto sulle aree, bensì sulla preparazione degli interventi da destinare alle zone GAL. Per una risposta più puntuale al quesito, è necessario attendere le realizzazioni degli interventi previsti dai PSL e dall'asse IV.

L'indice di marginalità, calcolato sui comuni facenti parte dei GAL e raffrontato alla Provincia di appartenenza, mostra come generalmente le aree LEADER presentino un livello di marginalità più elevato rispetto alla rispettiva media provinciale e alla media regionale, posta pari a 0. Nonostante si tratti di territori che in passato hanno già beneficiato di Leader + o Leader II, il livello di marginalità di queste aree resta elevato: le variazioni intercorse tra 2006 e 2009 sono molto lievi, e la persistenza di un alto indice di marginalità (e di un conseguente livello di qualità della vita più basso) può essere in parte ricondotto all'assenza di interventi dovuta ai ritardi accumulati dall'asse IV (si veda la scheda dell'asse IV LEADER per maggiori dettagli).

**Figura 7 – Indice di marginalità: Comuni GAL e Provincia di appartenenza (2006)**



\* La Provincia di Novara non è compresa in quanto al suo interno non operano GAL.



## 1.8 Valutazione complessiva della misura

Tavola 6 - Valutazione complessiva della misura: giudizio di sintesi

Criterio	Valutazione
<b>COERENZA ESTERNA</b>	La misura è propedeutica all'attuazione dell'approccio LEADER, e in particolare è finalizzata a delineare la strategia di ciascun PSL. Si riscontra in generale un adeguato livello di coerenza tra le attività finanziate dalla misura 341 e la preparazione dei PSL, anche per quanto riguarda il recepimento delle indicazioni raccolte nella fase di animazione.
<b>COERENZA INTERNA</b>	Per quanto concerne la coerenza tra l'obiettivo prioritario della misura di incrementare le capacità di progettazione e elaborazione di programmi di sviluppo integrato e i criteri di selezione previsti dall'invito pubblico, si riscontra un livello di coerenza alto. L'invito infatti è destinato alle sole amministrazioni provinciali già interessate dalle precedenti edizioni di LEADER, assegnando una quota di risorse proporzionata alla popolazione residente nei territori beneficiari. I criteri di selezione riguardano sia elementi relativi alla completezza della documentazione in presentazione e al rispetto del budget di spesa assegnato, sia l'esame di un elaborato di descrizione del programma e delle modalità operative previste
<b>EFFICIENZA</b>	La misura non ha risentito di particolari problematiche di tipo procedurale, e l'invito è stato pubblicato tempestivamente per agevolare e velocizzare l'apertura della fase di presentazione e selezione dei PSL.
<b>EFFICACIA</b>	Sulla base dei dati a disposizione è possibile valutare positivamente il contributo della misura 341 al miglioramento della capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale. La strategia elaborata successivamente dai GAL risulta infatti generalmente coerente con le indicazioni pervenute in sede di animazione provinciale; inoltre, le attività di animazione condotte dalle Province sono state giudicate nel complesso soddisfacenti per quanto riguarda il livello di collaborazione e la partecipazione dell'amministrazione provinciale alle attività di stesura e di promozione del PSL. Anche se la strategia di sviluppo locale elaborata è risultata generalmente coerente rispetto alle indicazioni pervenute in sede di animazione, in alcuni casi però la traduzione nel livello progettuale è risultata poco accurata e qualitativamente carente, e in grado di assicurare solo parzialmente la piena coerenza territoriale e la sinergia tra misure.